

Livingston a Toto? L'ipotesi convince anche i dipendenti

Data : 7 settembre 2011

Potrebbe essere il grande **ritorno a Varese della famiglia Toto**. Non più con le insegne di Air One, ma con i colori bianco-arancio di Livingston: l'ipotesi di un rilancio della compagnia di Cardano al Campo passa (anche) dall'**offerta fatta da Riccardo Toto**, il figlio trentunenne del più famoso Carlo. L'ipotesi è seguita soprattutto per un aspetto: la possibilità di rilanciare la compagnia nel suo insieme, con tutti i dipendenti. E proprio per questo uomini e donne della squadra di Livingston guardano con favore al progetto «inteso allo sviluppo della Livingston, e non al suo affossamento, ed alla valorizzazione delle professionalità che si sono ivi consolidate in 20 anni».



Le possibilità per la compagnia di Cardano sono in totale sei. Oltre alla RT di Toto, infatti, ci sono anche l'**offerta di Air Italy** ([per rilevare il solo lungo raggio](#)), quella di Miniliner e le manifestazioni d'interesse di Avion Express, WTM e [degli stessi lavoratori Livingston](#). Sono appunto i dipendenti a guardare con favore all'offerta di **Toto Jr., che per un euro rileverebbe la Livingston e la sua flotta** (tre Boeing 767): un prezzo simbolico in cambio di un significativo investimento che **punta al mantenimento degli asset dell'azienda**. L'ipotesi, come detto, piace anche ai lavoratori: «Al contrario della preesistente offerta di Air Italy, che valutiamo come mirata esclusivamente all'[appropriazione definitiva a costi irrisori dei diritti di traffico di lungo raggio](#) ad oggi detenuti in via provvisoria e temporanea, ed a fronte della prospettiva di dover confluire nel neonato gruppo Air Italy-Meridiana Fly, gruppo in profonda difficoltà economica e già gravato da molte centinaia di dipendenti in cassa integrazione (strumento che sarà ancora ampiamente utilizzato, come dichiarato dal nuovo amministratore), riscontriamo nella proposta di acquisto della RT srl del dottor Toto **un progetto inteso allo sviluppo della Livingston, e non al suo affossamento**, ed alla valorizzazione delle professionalità che si sono ivi consolidate in 20 anni di attività aeronautica, ed ampiamente riconosciute in campo internazionale».

La data di riferimento rimane il 26 ottobre, data in cui **scade il certificato operativo della compagnia**: entro quella data la Livingston deve ritornare operativa. Operazione che, in ogni

caso, non si fa da un giorno all'altro. Così l'Unione Piloti ha lanciato con forza l'allarme, esprimendo al Commissario Daniele Discepolo «**profonda e totale preoccupazione per l'assoluta staticità riscontrata nell'avvio delle necessarie procedure** commerciali, tecnico-ingegneristiche ed operative propedeutiche ad operare due aeromobili»